



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio  
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA - 2014 - 0024862 del 25/07/2014

Pratica N.: .....

Ref. Mittente: .....

Ministero dell'Interno  
Dipartimento della Pubblica Sicurezza  
Autorità di Gestione del Programma Operativo  
Nazionale Sicurezza per lo Sviluppo "Obiettivo  
Convergenza 2007-2013"  
Piazza del Viminale 1  
00184 ROMA  
Dipps.ponsicurezza.segr@pecps.interno.it

e p.c. Al Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione  
Economica  
c.a. Capo Dipartimento Dott.ssa Sabina De Luca  
Via Sicilia, 162/C  
00187 ROMA  
sabina.deluca@dps.gov.it  
dps.capodip.segreteria@pec.sviluppoeconomico.gov.it

Ministero dei beni e delle attività culturali e del  
turismo  
Direzione Generale per il Paesaggio, le belle  
arti, l'architettura e l'arte contemporanee  
Servizio II Tutela del Paesaggio  
Via San Michele 22  
00153 ROMA  
mbac-dg-baac.@mailcert.beniculturali.it.

Alla Commissione Tecnica Di Verifica  
dell'Impatto Ambientale - VIA VAS  
SEDE  
CTVA@pec.minambiente.it

**OGGETTO:(ID-VIP 2749) Verifica di assoggettabilità a VAS, art. 12 , d.lgs 152/2006 e s.m.i., del PON Legalità 2014-2020. Provvedimento di verifica.**

Con nota prot. 555/SM/U/002627/2014 del 20.5.2014 pervenuta in data 28.5.2014, il Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza, ha chiesto di voler dare avvio alla procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS per il Programma in epigrafe trasmettendo il relativo Rapporto preliminare.

Con pari nota prot. 555/SM/U/002627/2014, l'Autorità procedente ha chiesto di concordare con questa Autorità competente l'elenco dei Soggetti competenti in materia ambientale (SCA) da consultare.

Ufficio Mittente: DVA-2VA-VN-00 - Sezione VAS Nazionale  
Funzionario responsabile: Dott.ssa Polizzy Luciana - 0657225060  
DVA-2VA-VN-01\_2014-0170.DOC

Con nota DVA-2014-0016124 del 29.5.2014, la documentazione è stata trasmessa alla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS di questo Ministero per le valutazioni di competenza.

Con nota prot. 555/SM/U/003021/2014 del 4.6.2014, del Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza, è stata avviata la consultazione dei SCA, trasmettendo loro il Rapporto preliminare, al fine di acquisirne il parere.

A conclusione della consultazione sono pervenuti i seguenti pareri:

- Ente Parco Nazionale Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese, nota prot. 0002910/U del 8.6.2014 ( prot. DVA-2014-0017957 del 10.6.2014);
- Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto, nota prot. n. 0008530 del 10.6.2014 ( prot. DVA-2014-0018294 dell'11.6.201);
- Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale – ISPRA, nota prot 26564 del 27.6.2014 ( prot. DVA-2014-0021292 del 30.6.2014);
- Parco Nazionale del Gargano, nota prot. 3085 del 24.06.2014 (prot. DVA-2014-0020934 del 26.6.2014);
- Autorità di Bacino della Puglia, nota prot. 008053 del 26.06.2014 (prot. DVA-2014-0021156 del 27.6.2014);
- Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte, nota prot. 2446 del 1/07/2014 (prot. DVA-2014-0021763 del 2.7.2014 );
- Ente Parco del Vesuvio, nota prot. 2333 del 26.06.2014 (prot. DVA-2014-0022095 del 4.7.2014)
- Autorità di Bacino della Calabria, nota prot. 232358 del 17.7.2014 (prot. DVA-2014-0023913 del 18.7.2014)

Con nota pervenuta in data 10.7.2014 acquisita al prot. DVA-2014-0022890 la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS ha trasmesso il proprio parere n. 1541 del 4.7.2014

Acquisito il citato parere n. 1541, sentita l'Autorità precedente, tenuto conto dei contributi pervenuti e sopra elencati,

#### SI DETERMINA

ai sensi dell'art. 12, comma 4, del d.lgs. n. 152/2006, l'esclusione dalla procedura di VAS del Programma Operativo Nazionale – “PON Legalità 2014-2020” a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni:

1. qualsiasi intervento che interessi aree e beni tutelati ai sensi del d.lgs. n. 42/2004 deve essere sottoposto preventiva valutazione della competente Soprintendenza e, al fine di tenere conto della rilevanza culturale dello specifico sito, dovrà utilizzare i migliori sistemi di integrazione nel contesto tutelato e di mitigazione disponibili e, per quanto possibile, strutture già esistenti.

2. Qualsiasi intervento che possa riguardare aree di interesse dei Parchi dovrà rispettare gli indirizzi e prescrizioni dei rispettivi Piano del Parco e Piani territoriali/paesaggistici più in generale

3. Nella stesura del Programma si dovrà dare evidenza del perseguimento, anche degli obiettivi di sostenibilità ambientale e dei benefici ambientali che possono derivare dalla attuazione del Programma, e di come se ne tiene conto nella decisione della ripartizione delle risorse tra i diversi interventi.

4. Nell'attuazione del programma e quindi nella valutazione dei progetti da finanziare, si dovranno tenere in considerazione i benefici ambientali che ne possono derivare, sia correlati all'oggetto dei progetti da finanziare, che correlati alle misure di gestione ambientale previste, tra le quali l'impegno ad acquistare beni e servizi o a realizzare opere almeno conformi alle specifiche tecniche e alle clausole contrattuali contenute nei Criteri ambientali Minimi adottati ai sensi del D.M. 11 aprile 2008 recante "Piano per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione" (G. U. n. 107 del 8 maggio 2008).

5. In merito ai progetti inerenti la riqualificazione di beni immobili e l'implementazione di strumenti tecnologici, che comportino la realizzazione di manufatti, occorre verificare se gli stessi ricadono nelle aree a vincolo PAI (Piano Stralcio di assetto Idrogeologico). Qualora la corretta e dettagliata sovrapposizione confermasse l'esistenza del suddetto vincolo nelle aree oggetto di intervento, è compito della Autorità proponente di verificare l'ammissibilità delle opere previste ai sensi delle Norme Tecniche e Misure di Salvaguardia del PAI (NAMS, BURC n. 22 del 01/12/2011).

La presente determinazione, unitamente al parere n. 1541 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e ai pareri pervenuti e sopra elencati, dovranno essere pubblicati sui siti web del Ministero dell'Interno e di questo Ministero.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso entro 60 giorni dal suo ricevimento o dalla sua pubblicazione, al TAR competente ed entro 120 giorni al Capo dello Stato.

IL DIRETTORE GENERALE  
(Dott. Mariano Grillo)



Allegato 1  
DVA-2014-0022890



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio  
e del Mare*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO  
AMBIENTALE - VIA E VAS

IL SEGRETARIO



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS

U.prot CTVA - 2014 - 0002433 del 09/07/2014

*Pubblica N.:* .....

*Rif. Mittente:* .....



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio  
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2014 - 0022890 del 10/07/2014

Al Sig. Ministro  
per il tramite del Sig. Capo di Gabinetto

Sede

Direzione Generale per le  
Valutazioni Ambientali

Sede

**OGGETTO: I.D. VIP 2749 trasmissione parere n. 1541 CTVA del 4 luglio 2014. Verifica di Assoggettabilità VAS - Programma Operativo Nazionale Legalità 2014-2020, proponente: Ministero dell'Interno - Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile - Direzione Regionale Toscana**

Ai sensi dell'art. 11, comma 4 lettera e) del D.M. GAB/DEC/150/2007, e per le successive azioni di competenza della Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, si trasmette copia conforme del parere relativo al procedimento in oggetto, approvato dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS nella seduta Plenaria del 4 luglio 2014.

Si saluta.



Il Segretario della Commissione  
(avv. Sandro Campilongo)

All. c/s

Ufficio Mittente: MATT-CTVA-US-00  
Funzionario responsabile: CTVA-US-06  
CTVA-US-06\_2014-0184.DOC



La presente copia fotostatica è  
fornita in conformità con  
la legge n. 30 del 1997  
Roma, 11/05/2000

UFFICIO REGIONALE  
DELLA SANITÀ PUBBLICA  
COMMISSIONE REGIONALE  
DIPARTIMENTO REGIONALE  
DELLA SANITÀ PUBBLICA  
PIAZZA VENEZIA, 10  
00187 ROMA

## La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

**VISTO** il d. lgs. del 3 aprile 2006, n. 152 recante “*Norme in materia ambientale*” ed in particolare l’art. 8 inerente al funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS;

**VISTO** il D.P.R. del 14 maggio 2007, n. 90 concernente “*Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell’articolo 29 del d. l. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248*” ed in particolare l’art. 9 che prevede l’istituzione della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA-VAS (in seguito “CTVIA VIA-VAS” o “CTVIA”);

**VISTO** il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell’organizzazione e del funzionamento della CTVIA VIA-VAS;

**VISTO** il d. l. 6 luglio 2011, n. 98 convertito in legge il 15 luglio 2011 dalla l. n. 111/2011 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria*” ed in particolare l’art. 5 comma 2-bis;

**VISTO** il Decreto GAB/DEC/112/2011 del 19 luglio 2011 del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della CTVIA VIA-VAS;

**VISTO** il d. lgs. n. 152/2006 recante “*Norme in materia ambientale*” nel suo complesso ed in particolare le norme della Parte seconda inerenti alla procedura di VAS;

**VISTA** la nota della Direzione generale per le valutazioni ambientali (in seguito DVA) del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (in seguito MATTM) del 29.5.2014 (n. prot. DVA-2014-0016624 del 29.5.2014 e n. prot. CTVA-2014-0001845 del 29.5.2014) con cui

- è stata trasmessa la nota prot. 555 del 20.5.2014 del Ministero dell’Interno, Dipartimento della Pubblica Sicurezza con cui si è comunicato di voler dare avvio alla procedura di VAS sul Programma Operativo Nazionale – PON Legalità 2014 – 2010 e il Rapporto preliminare;
- si è data notizia del termine della consultazione entro 30 giorni, come concordato con la stessa DVA;
- si è rammentato che la legge n. 98/2013 di conversione del d. l. n. 69/2013 “*disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia*” all’art. 9 dà indicazioni alle amministrazioni e aziende di Stato di dare precedenza, nella trattazione degli affari di competenza, ai procedimenti relativi all’utilizzazione dei fondi strutturali europei;

**VISTO** il Rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS del PON Legalità 2014-2020;

**CONSIDERATE e VALUTATE** le seguenti osservazioni:

- Ente Parco Nazionale Appennino Lucano Val d’Agri Lagonegrese, nota del 6.6.2014 prot. n. 0002810/U (n. prot. DVA-2014-0017957 del 10.6.2014; n. prot. CTVA-2014-0002038 del 13.6.2014):
  - L’Ente Parco ritiene che i progetti previsti dal PON in esame siano esclusi da assoggettabilità a VAS;

- Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto, nota del 4.6.2014 prot. 555/SM/U/003021/2014 (n. prot. DVA-2014-0018294 dell'11.6.2014; n. prot. CTVA-2014-0002060 del 16.6.2014):
  - Il Programma in esame non deve essere assoggettato a VAS, fatta salva la criticità relativa all'inserimento di sistemi di videosorveglianza in contesti tutelati dal d. lgs. n. 42/2004 (edifici monumentali, spazi pubblici di interesse storico o artistico e beni paesaggistici);
  - qualsiasi intervento che interessi aree e beni tutelati ai sensi del suddetto decreto dovrà pertanto essere sottoposto alla preventiva valutazione della competente Soprintendenza e, al fine di tenere conto della rilevanza culturale dello specifico sito, dovrà evitare di inserire detrattori del valore culturale ivi contenuto, utilizzando i migliori sistemi di integrazione nel contesto tutelato e di mitigazione disponibili e, per quanto possibile, strutture già esistenti;
- Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale – ISPRA, nota del 19.6.2014 prot. 025476 (n. prot. DVA-2014-0019974 del 20.6.2014; n. prot. CTVA-2014-0002230 del 26.6.) e nota del 27.6.2014 (n. prot. DVA-2014-0021702 del 2.7.2014 e n. prot. CTVA-2014-0002329 del 3.7.2014):
  - con il primo parere ISPRA non esprime specifiche valutazioni sull'assoggettabilità a VAS e, considerando il rapporto preliminare ex art. 12 come se fosse un rapporto preliminare ex art. 13, primo e secondo comma, del d. lgs. n. 152/2006, dà indicazioni per definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto ambientale;
  - Con il secondo parere ISPRA afferma che *“si può ritenere che l'attuazione del Programma nel suo complesso non possa generare impatti negativi significativi sull'ambiente”* e che sarebbe opportuno che il PON desse evidenza del perseguimento anche di obiettivi di sostenibilità ambientale e dei benefici ambientali che possono derivare dalla sua attuazione e di come se ne tiene conto nella decisione della ripartizione delle risorse tra i diversi interventi;

**CONSIDERATO** che con riferimento al PON Legalità 2014-2020

- Il PON intende contribuire a rafforzare, su nuove basi di legalità, il tessuto amministrativo, economico e sociale delle regioni meno sviluppate del Paese (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) attraverso il rafforzamento della capacità di risposta dell'Amministrazione pubblica nei territori più esposti al rischio di infiltrazione criminale, al fine di creare un contesto più favorevole all'esercizio del diritto di cittadinanza e di impresa;
- Per il perseguimento delle suddette finalità il PON prevede
  - Interventi di natura sistemica a supporto dell'economia legale per aumentare la capacità di resistere alle pressioni criminali;
  - Interventi puntuali a carattere sperimentale e innovativo per agevolare e rafforzare le reti territoriali sane che si oppongono all'immobilismo e al degrado voluti dalle organizzazioni criminali e spesso contrastate dalla classe dirigente locale;



- La strategia di intervento e le azioni identificate prevedono momenti di confronto partenariale attraverso incontri con le Autorità di gestione dei programmi regionali e tavoli tematici con i rappresentanti del partenariato economico-sociale;
- Per quanto riguarda l'architettura del Programma, si prevede la realizzazione di interventi all'interno di 3 degli 11 Obiettivi Tematici definiti dall'Accordo di Partenariato:
  - Obiettivo tematico 3 – Competitività delle piccole e medie imprese. Si prevede
    - Finanziamento di interventi (videosorveglianza dell'area, altre attività ispettive per facilitare l'operato delle Forze dell'Ordine, utilizzo di immobili confiscati per la riallocazione di presidi di Polizia) mediante Accordi territoriali di sicurezza per lo sviluppo (art. 6-bis d. l. n. 93/2013 conv. Da l. n. 119/2013) in aree quali i distretti industriali, le aree di sviluppo industriale, i porti e gli interporti.
  - Obiettivo tematico 9 – Inclusione sociale e lotta alla povertà. Si prevede:
    - Sostegno alle imprese sociali che gestiscono beni confiscati ed eventualmente alle aziende confiscate, secondo le indicazioni dell'Agenzia nazionale competente: gestione di beni confiscati, sostegno con servizi a coloro che utilizzano beni confiscati e alle aziende confiscate per evitarne l'uscita dal mercato;
    - Ristrutturazione di beni confiscati (immobili che non siano terreni) per riutilizzo per attività istituzionali (centri per immigrati che richiedono protezione umanitaria, presidi di polizia in aree strategiche o vulnerabili);
    - Azioni antiracket e antiusura: servizi di sostegno alle reti e agli sportelli che si occupano delle aziende e dei professionisti colpiti da racket o usura;
    - Reinserimento sociale e lavorativo di soggetti in esecuzione penale e percorsi di prevenzione per soggetti a rischio devianza e in esecuzione penale: servizi a contenuto formativo o di accompagnamento sociale;
  - Obiettivo tematico 11 – Capacità istituzionale e amministrativa (su questo obiettivo si concentra la parte più significativa delle risorse del Programma)
    - Sistemi open data su beni confiscati riqualificati: sistemi informativi e informatici destinati al monitoraggio costante dei beni confiscati riqualificati;
    - Realizzazione e potenziamento di strumenti di intelligence e relativa formazione degli operatori per il contrasto delle infiltrazioni della criminalità economica, il controllo del territorio e la tutela contro i reati ambientali;
    - Progetti sperimentati a favore delle Prefetture per la più efficiente gestione commissariale di enti locali sciolti per infiltrazione della criminalità organizzata;
    - Formazione delle Forze di Polizia, compresa la polizia locale;

- Integrazione banche dati e scambi elettronici di informazioni tra Prefetture, Camere di Commercio e enti competenti al rilascio di licenze, permessi, pareri;
  - Formazione della PA centrale e locale sugli appalti pubblici;
  - Formazione sulla gestione di beni e aziende confiscati;
  - Creazione e formazione dei nuclei territoriali dell'Agencia Nazionale per la Gestione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla criminalità organizzata – ANBSC;
- Risorse finanziarie:
    - 515 milioni di euro per una programmazione settennale;
    - Non è stata definita una ripartizione definitiva delle risorse tra le attività sopra citate, tuttavia si afferma che all'Obiettivo 11 sarà destinata la maggiore quota delle risorse;
  - Caratteristiche degli impatti. L'Autorità precedente ritiene che gli impatti ambientali derivanti dal Programma siano poco significativi:
    - Nell'ambito dei suoi interventi il Programma assicurerà l'osservanza del principio dello sviluppo sostenibile;
    - Gli interventi, data la natura, la modesta entità e le finalità a cui sono destinati, risultano poco rilevanti ai fini della normativa ambientale;
    - I progetti non interessano aree con presenza di particolari caratteristiche naturali o di qualità ambientale e/o culturale e saranno sottoposti agli strumenti di pianificazione e di tutela vigenti;
    - Non sono previsti impatti su paesaggi o aree ritenuti protetti;

**VALUTATO** che risulta condivisibile quanto affermato dall'Autorità precedente e cioè che il Programma in esame prevede progetti di modesta entità che riguardano prevalentemente attività di formazione, sviluppo e implementazione di tecnologie e servizi informatici e solo in minima parte la riqualificazione per fini istituzionali di beni immobili (con esclusione di terreni) confiscati alla criminalità organizzata;

**VALUTATO** che le azioni oggetto del presente Programma non generano impatti negativi e significativi sull'ambiente e pertanto il Programma può essere escluso dalla procedura di VAS, fatto salvo il rispetto della prescrizione impartita dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto, sopra riportata.

**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO e VALUTATO**

**la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS**

**ESPRIME**

parere favorevole all'esclusione dalla procedura di VAS ai sensi dell'art. 12 del d. lgs. n. 152/2006 del *Programma Operativo Nazionale - PON Legalità 2014-2020* a condizione che si ottemperi alla seguente prescrizione:

- 1. qualsiasi intervento che interessi aree e beni tutelati ai sensi del d. lgs. n. 42/2004 deve essere sottoposto preventiva valutazione della competente Soprintendenza e, al fine di tenere conto della rilevanza culturale dello specifico sito, dovrà utilizzare i migliori sistemi di integrazione nel contesto tutelato e di mitigazione disponibili e, per quanto possibile, strutture già esistenti.

Ing. Guido Monteforte Specchi  
(Presidente)

ASSENTE

Cons. Giuseppe Caruso  
(Coordinatore Sottocommissione VAS)

Dott. Gaetano Bordone  
(Coordinatore Sottocommissione VIA)

Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres  
(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)

Avv. Sandro Campilongo  
(Segretario)

Handwritten signatures for Ing. Guido Monteforte Specchi, Cons. Giuseppe Caruso, Dott. Gaetano Bordone, Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres, and Avv. Sandro Campilongo.

Handwritten initials 'fi' on the right margin.

Prof. Saverio Altieri

ASSENTE

Prof. Vittorio Amadio

Dott. Renzo Baldoni

Avv. Filippo Bernocchi

Ing. Stefano Bonino

ASSENTE

Dott. Andrea Borgia

ASSENTE

Ing. Silvio Bosetti

Handwritten signature for Ing. Silvio Bosetti.

Ing. Stefano Calzolari

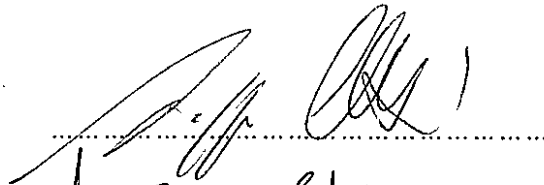
ASSENTE

Ing. Antonio Castelgrande

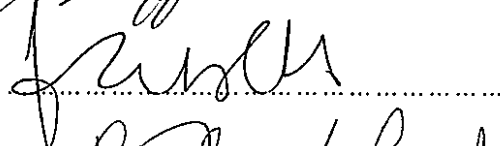
Handwritten signature for Ing. Antonio Castelgrande.

Handwritten initials 'B' and other marks at the bottom left.

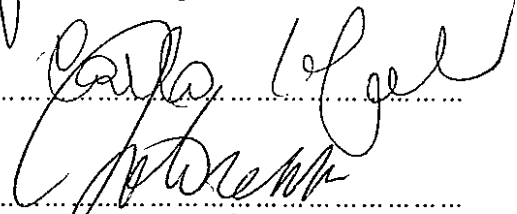
Arch. Giuseppe Chiriatti



Arch. Laura Cobello



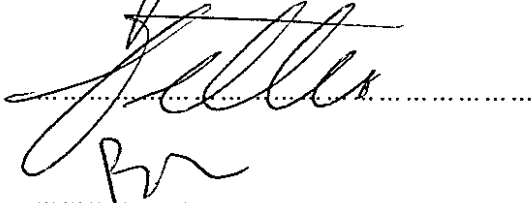
Prof. Carlo Collivignarelli




Dott. Siro Corezzi



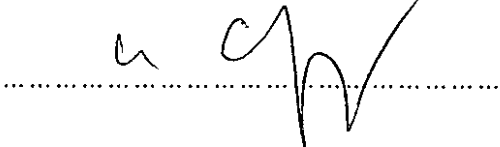
Dott. Federico Crescenzi



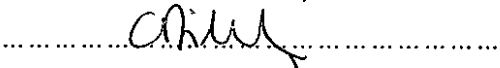
Prof.ssa Barbara Santa De Donno



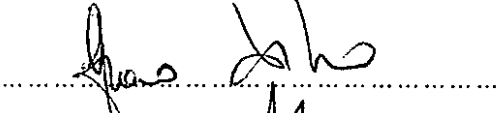
Cons. Marco De Giorgi



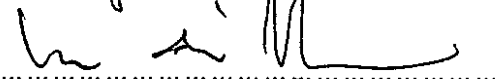
Ing. Chiara Di Mambro



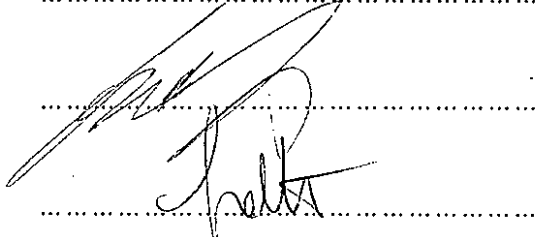
Ing. Francesco Di Mino



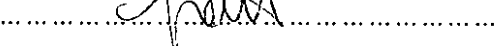
Avv. Luca Di Raimondo



Ing. Graziano Falappa



Arch. Antonio Gatto



**ASSENTE**

Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini



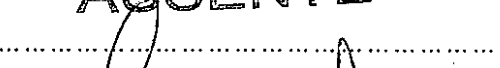
**ASSENTE**

Prof. Antonio Grimaldi

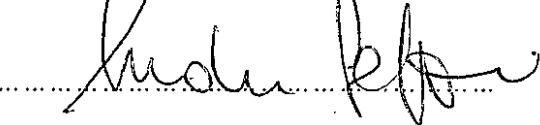


**ASSENTE**

Ing. Despoina Karniadaki

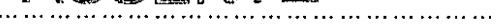


Dott. Andrea Lazzari

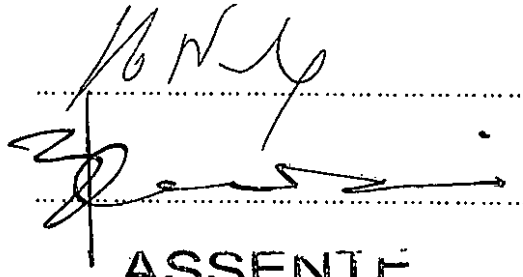


**ASSENTE**

Arch. Sergio Lembo



Arch. Salvatore Lo Nardo



Arch. Bortolo Mainardi

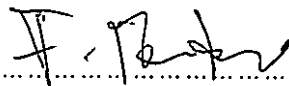
ASSENTE

Avv. Michele Mauceri

ASSENTE

Ing. Arturo Luca Montanelli

Ing. Francesco Montemagno



ASSENTE

Ing. Santi Muscarà

Arch. Eleni Papaleludi Melis



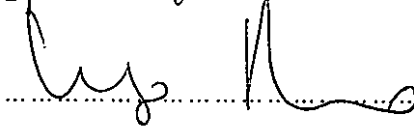
ASSENTE

Ing. Mauro Patti

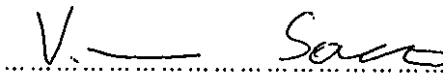
Cons. Roberto Proietti



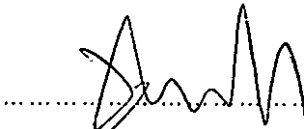
Dott. Vincenzo Ruggiero



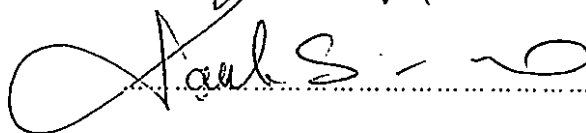
Dott. Vincenzo Sacco



Avv. Xavier Santiapichi



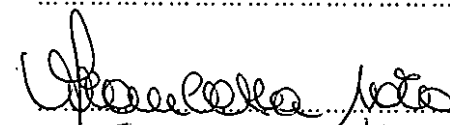
Dott. Paolo Saraceno



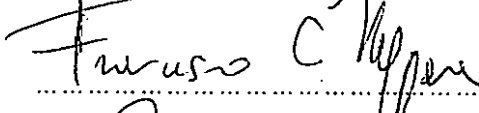
ASSENTE

Dott. Franco Secchieri

Arch. Francesca Soro



Dott. Francesco Carmelo Vazzana



Ing. Roberto Viviani

